

Verbale n. 64 del 2/10/2020

COMUNE DI MONTANARO (TO)

Oggetto: Parere su incremento della partecipazione azionaria posseduta dal Comune in SETA SPA, mediante acquisto di parte della partecipazione posseduta dal Consorzio di Bacino 16.

In data 14.9.2020 è stata sottoposta a questo Organo di Revisione la richiesta di parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 3 del TUEL, in relazione all'incremento della partecipazione azionaria posseduta dal Comune in SETA SPA, mediante acquisto di parte della partecipazione posseduta dal Consorzio di Bacino 16. L'acquisto sarà di 58.579 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, al prezzo di euro 1,19 ciascuna.

Alla proposta di deliberazione sono allegati, tra l'altro: una relazione sulle motivazioni analitiche ex art. 5 del D. Lgs. 175/2016, nonché un parere espresso dal consulente, Dott. Davide Di Russo.

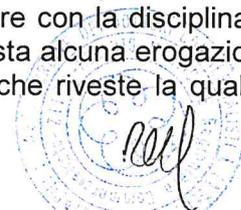
In merito a tale acquisto si evidenzia come, ai sensi degli artt. 8 e 7, commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016, anche l'acquisto di partecipazioni in società già costituite deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 dello stesso D. Lgs. Pertanto è necessaria un'analitica motivazione circa il fatto che l'acquisto sia effettuato per le finalità istituzionali di cui all'art. 4 e che vengano evidenziate le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Con riferimento al perseguimento delle finalità istituzionali, la relazione chiarisce anzitutto come la società SETA SPA operi nell'ambito della gestione dei servizi di igiene urbana, che è un servizio tipicamente inquadrabile tra quelli che concretizzano le finalità istituzionali dell'Ente e che l'incremento di partecipazione, unitamente a quelli che effettueranno pro quota gli altri Comuni soci, è fondamentale per mantenere la maggioranza pubblica all'interno della compagine sociale.

Sotto l'aspetto della congruità del prezzo, sia la relazione, sia il parere del consulente, Dott. Davide Di Russo, evidenziano come il corrispettivo pagato sia pari a quello corrisposto dal socio privato IREN AMBIENTE SPA in occasione del subentro del ramo d'azienda di SMC SPA e che tale prezzo era stato individuato nell'ambito di una procedura di concordato preventivo, con vaglio del Tribunale. E' da ritenere, pertanto, che lo stesso non sia superiore al reale valore di mercato e ciò è fondamentale per valutare se la scelta dell'Ente sia conforme ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Chiaramente non basta che un prezzo sia congruo per valutare questi aspetti, ma la relazione agli atti evidenzia come modalità alternative di gestione non possano considerarsi migliori.

Quanto alla sostenibilità finanziaria, lo stanziamento necessario è già presente in bilancio e dai bilanci di SETA SPA emerge una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica tale da non fare presagire la necessità di futuri interventi sul capitale.

Da ultimo si evidenziano altri 2 aspetti: il primo è legato alla previsione del comma 2 dell'art. 5 del D. Lgs. 175/2016. In merito, si segnala che viene dato atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei ed in particolare con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Nel caso specifico non è prevista alcuna erogazione in favore di imprese produttive, perché l'acquisto viene effettuato da socio che riveste la qualifica di ente



pubblico. Il secondo aspetto è legato alla previsione dell'art. 14, comma 5 del D. Lgs. 175/2016 che vieta il cosiddetto "soccorso finanziario" da parte degli enti pubblici partecipanti in favore dell'organismo societario partecipato. In merito si evidenzia anzitutto che il Consorzio di Bacino ha avuto perdite per soli 2 esercizi e non 3, ma aspetto ben più rilevante è che il Consorzio in questione non è un organismo societario, bensì un consorzio di enti pubblici in cui eventuali squilibri riverserebbero i loro negativi effetti sui Comuni stessi.

Tutto ciò premesso, il Revisore

ESPRIME

ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), punto 3) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il proprio **parere FAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto l'incremento della partecipazione azionaria posseduta dal Comune in SETA SPA, mediante acquisto di parte della partecipazione posseduta dal Consorzio di Bacino 16.

Montanaro, 2.10.2020

Il Revisore

Roberto MONTICONE

